



Relazione sulla Gestione

organici anche attraverso la ricollocazione presso la Capogruppo, in presenza di mirati inserimenti di nuove risorse a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 98, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2013 (€/milioni 144) in ragione prevalentemente dei più contenuti proventi della gestione finanziaria per effetto della minore consistenza delle liquidità in relazione al graduale assorbimento delle risorse disponibili e del progressivo ridimensionamento dei rendimenti.

Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo riflessi nel sopra richiamato Piano operativo, Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato alla Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratoci. Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire con positivi risultati le complesse e diversificate attività.

A conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione e il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di esercizio di € 98.036.021.



A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2014 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate, proseguendo, in una logica di sostanziale continuità ed in coerenza con le finalità istituzionali perseguiti, l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse, nell'ottica dell'individuazione e dell'implementazione dei percorsi più opportuni ai fini della loro migliore valorizzazione.

In tale contesto, particolare rilevanza hanno rivestito le complesse attività riconducibili al gruppo Fincantieri (cantieristica navale). In particolare, Fintecna S.p.A. ha continuato ad assicurare alla propria controllata Fincantieri S.p.A. il monitoraggio economico-finanziario a supporto della sostenibilità del *business* nel lungo periodo, anche alla luce dell'intervenuto avvio del programma d'integrazione della norvegese Vard, acquisita nel precedente esercizio nell'ottica della diversificazione e del rafforzamento competitivo del Gruppo medesimo.

Al contempo, sin dai primi giorni dell'esercizio, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Governo e recepiti dal Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A., hanno preso avvio, sotto la supervisione di uno *Steering Committee*, le attività finalizzate alla valutazione delle opportunità e delle possibili modalità d'ingresso, con quote non maggioritarie, di soci terzi nel capitale di Fincantieri S.p.A., anche mediante quotazione in Borsa. E' stato, dunque, prontamente definito un cronoprogramma di attività particolarmente impegnativo nell'ottica del completamento del processo di quotazione entro l'estate 2014. Sono state inoltre tracciate le linee di fondo su cui elaborare il Piano Strategico del gruppo Fincantieri, per il quinquennio 2014-2018, finalizzato alla valutazione delle prospettive economiche, finanziarie ed industriali di riferimento, ai fini dell'anidetta operazione di valorizzazione. Nei primi mesi dell'esercizio Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato in ordine all'affidamento, ad istituzioni di primario *standing* internazionale, degli incarichi di *advisor* legale e finanziario. Successivamente, ad esito di un approfondito *screening* dei diversi possibili candidati, svolto in sede di *Steering Committee*, sono stati assegnati gli incarichi per i ruoli di *Global Coordinator* e di *Bookrunner* nell'ambito del consorzio di collocamento. Nell'Assemblea di Fincantieri S.p.A. di fine maggio, il socio Fintecna ha approvato le modifiche di *governance* richieste dalla Consob ai fini della quotazione. Infine, nel mese di giugno i Consigli di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti



Relazione sulla Gestione

S.p.A., Fintecna S.p.A. e Fincantieri S.p.A. hanno definito i termini di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS) rivolta tanto ad investitori professionali ed istituzionali italiani ed esteri, quanto al pubblico *retail* (con una quota riservata ai dipendenti Fincantieri S.p.A.) e con previsione, in questo secondo caso, di una *bonus share*. Nel medesimo mese, approvato da parte della Consob il Prospetto Informativo relativo all'operazione, Borsa Italiana ha fissato per il 3 luglio 2014 l'inizio delle quotazioni delle azioni Fincantieri sul Mercato Telematico Azionario (M.T.A.). All'esito della procedura di *Initial Public Offering* (IPO), tenuto conto della domanda registrata e dell'opzione di *claw back* espressamente prevista, Fincantieri S.p.A. ha dato luogo ad un aumento di capitale riservato al mercato, mediante emissione di 450 milioni di nuove azioni al prezzo di € 0,78 per azione, con un incasso di circa €/milioni 351. Nell'ambito della *green shoe* concessa ai *Global Coordinators*, Fintecna S.p.A. ha invece dato luogo alla vendita di circa 7 milioni di azioni possedute (con un incasso dell'ordine di €/milioni 5). La partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale della Fincantieri S.p.A. si è pertanto ridotta al 72,51% e potrà ulteriormente diluirsi nel corso del 2015 fino al 71,3% (nell'ipotesi di esercizio integrale della *bonus share*). A far data dall'inizio delle quotazioni delle azioni Fincantieri S.p.A. sul M.T.A., Fintecna S.p.A. ha cessato l'attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e seguenti del codice civile, svolta sulla propria controllata.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna S.p.A. attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex E.F.I.M. ed ex Italtrade (Ligestra S.r.l.), ex Igèd (Ligestra Due S.r.l.) ed ex Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia (Ligestra Tre S.r.l.), nonché alla gestione dei relativi contenziosi. In particolare, con riguardo alla Ligestra Tre S.r.l. hanno trovato compimento, sul principio dell'anno, le operazioni finalizzate alla valutazione estimativa, da parte di un collegio di tre periti, del patrimonio affidato in gestione liquidatoria a tale società, che hanno portato alla definizione (€/milioni 228, oltre interessi), del corrispettivo dovuto a fronte dell'anzidetta acquisizione patrimoniale. Ligestra Tre S.r.l. ha quindi provveduto alla liquidazione al Ministero dell'economia e delle finanze del suddetto corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento di €/milioni 228 da parte di Fintecna S.p.A..

Con riguardo alla Ligestra S.r.l., a seguito dell'opportunità profilata nell'esercizio precedente nell'ambito della liquidazione del "patrimonio separato" ex Italtrade, di trasferimento a terzi delle passività rivenienti dal contenzioso residuo, a fronte della contestuale cessione di alcune partite creditorie, si sono avviate progressivamente a conclusione le operazioni attinenti alla liquidazione del predetto "patrimonio separato". In tale contesto, dopo il rimborso (intervenuto



Relazione sulla Gestione

sul finire dell'esercizio) sia di un debito finanziario (€/milioni 25) ancora in essere nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze., sia della linea di finanziamento (circa €/milioni 13) a suo tempo concessa da Fintecna S.p.A. ai fini dell'acquisizione patrimoniale di cui trattasi, le attività liquidatorie del patrimonio ex Italtrade possono ritenersi sostanzialmente concluse. Sono allo stato in corso le formalità propedeutiche alla certificazione, da parte di un Collegio di Periti, dello stato finale della liquidazione, che darà luogo alla ripartizione *ex lege* (70% al Ministero dell'economia e delle finanze e 30% alla Ligestra) del *surplus* accertato.

Conseguentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata perfezionata nel mese di febbraio l'acquisizione della Cinecittà Luce S.p.A. da parte della società veicolo Ligestra Quattro S.r.l. (controllata totalitaria di Fintecna S.p.A.). A termini della sopra richiamata legge, nel mese di marzo Ligestra Quattro ha deliberato l'apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., assumendone l'ufficio di liquidatore. Sono allo stato in corso le operazioni propedeutiche al perfezionamento della nomina del Collegio dei Periti che dovrà procedere alla valutazione iniziale del patrimonio residuo della società acquisita. Essendo entrambe prive di struttura operativa propria, Ligestra Quattro S.r.l. e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione hanno, peraltro, sottoscritto con Fintecna S.p.A. appositi contratti di *service* per l'affidamento dei servizi aziendali.

E', inoltre, proseguita l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service* svolta, attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l, ai fini dell'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta con il Commissario Straordinario di Governo e di cui è intervenuto, alla scadenza naturale, il rinnovo per un ulteriore triennio (fino al 30 novembre 2017).

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria – che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni di minoranza in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), per effetto dei significativi investimenti effettuati in importanti società operanti in ambito industriale, finanziario e dei servizi, nonché degli importanti accordi di partenariato internazionale per la valorizzazione del "made in Italy".



Relazione sulla Gestione

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, nel corso dell'esercizio si è perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese della Coniel S.p.A. in liquidazione e della Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione, le cui attività liquidatorie si erano già concluse nell'esercizio precedente.

Nell'ottica della dismissione delle partecipazioni minoritarie non strategiche quotate su mercati regolamentati, in ottemperanza con gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione in ordine ad una gestione "dinamica" delle posizioni, anche attraverso il ricorso a contratti derivati, è stato realizzato il parziale smobilizzo della quota azionaria detenuta da Fintecna S.p.A. in Air France-KLM S.A..

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Si rammenta, tuttavia, che le posizioni attive inerenti dette controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

Progetto "Fintecna per l'Emilia"

Nel 2014 le attività tecnico-ingegneristiche svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'emergenza terremoto - per le finalità previste dal decreto legge n. 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 375, della Legge n. 228/2012 e dal decreto legge n. 74/2014, convertito, con modifiche, nella Legge n. 93/2014, che ha esteso l'intervento di Fintecna S.p.A. anche al 2015 e 2016 - hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali e pubblici temporanei, palestre scolastiche temporanee, prefabbricati rurali ed abitativi removibili. Hanno riguardato inoltre la razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico - documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione.

Si prevede che l'attività proseguirà con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti.



Relazione sulla Gestione

Al riguardo, si rappresenta che il Commissario Delegato ha manifestato a Fintecna S.p.A., con lettera del 9 dicembre 2014, la volontà di prorogare per il 2015 la Convenzione di cui al sopracitato decreto legge n. 83/2012, originariamente stipulata tra le parti in data 20 febbraio 2013 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 17 dicembre 2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività.

I costi sostenuti per l'anno 2014 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge.

Contenzioso

Per quanto concerne la gestione del contenzioso, l'esercizio concluso al 31 dicembre 2014 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività volte al perseguimento del primario obiettivo di riduzione delle vertenze riferibili a vario titolo a Fintecna S.p.A., pur nella consapevolezza degli specifici connotati di criticità caratterizzanti sia le controversie giuslavoristiche che le vertenze in materia civile/amministrativo/fiscale.

Nell'ambito del contenzioso giuslavoristico si è confermato il *trend* d'incremento del numero di ricorsi promossi da ex dipendenti di società riferibili a Fintecna S.p.A. e dai loro aventi causa, con richiesta di risarcimento dei danni per patologie asseritamente contratte a causa delle condizioni non salubri dei luoghi di lavoro.

Nell'ottica di massima contrazione possibile degli oneri, si è continuato a percorrere, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, la ricerca di soluzioni transattive, ad esito della disamina delle peculiarità delle singole posizioni contenziose, ottenendo risultati economicamente convenienti, specie se rapportati al rischio di significativa onerosità per la Società in caso di sentenza.

Per converso, si è ritenuto opportuno dare impulso processuale ai procedimenti contenziosi per i quali fosse prevedibile, con elevato grado di probabilità, un esito favorevole.

Con riferimento alla gestione del contenzioso civile/amministrativo/fiscale, si è continuato a fornire assistenza e supporto ai legali patrocinanti per il miglior sviluppo della difesa della Società, in conformità con quanto già fatto negli esercizi precedenti.

Per le cause relative a vicende assai risalenti, la cui complessità ha già in passato precluso la possibilità di una definizione stragiudiziale, deve evidenziarsi come i tempi per addivenire alla conclusione dei procedimenti giudiziari siano inevitabilmente influenzati dalle perduranti



Relazione sulla Gestione

lungaggini del sistema giudiziario, cosa che rende particolarmente aleatoria ogni previsione in merito alla durata dei processi.

Dal punto di vista quantitativo, è possibile riassumere i risultati conseguiti come segue:

Contenzioso	al 31/12/2013	Definiti 2014	Nuovi 2014	al 31/12/2014
Civile/Amministrativo/Fiscale	238	66	20	192
Giuslavoristico	555	338	439	656
	793	404	459	848

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito ad alcune controversie tra le più significative.

- **Arbitrato Ferrocemento**

Nell'ambito del giudizio nei confronti di Ferrocemento S.p.A., la Corte di Cassazione, con sentenza del settembre 2014, ha accolto esclusivamente due specifici motivi di gravame dei ricorsi promossi avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma dell'aprile 2007, afferenti la spettanza e la corretta quantificazione, rispettivamente, degli interessi sulle somme dovute per alcune causali (“Dorsale Sarda”, “Imposta di Registro” e “Giordania”), nonché degli importi relativi alle rettifiche apportate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (Società che su incarico congiunto doveva sottoporre a verifica la situazione patrimoniale di riferimento) sulle commesse “Alta Velocità” e “Bacini di Palermo”, ad esito della verifica della situazione patrimoniale della cessione azionaria del 3 marzo 1997.

Al riguardo, si rammenta che il procedimento era stato a suo tempo attivato, in sede arbitrale, da Ferrocemento S.p.A., per ottenere la condanna di Fintecna S.p.A. al pagamento di importi derivanti da asserite sopravvenienze passive, rispetto alla situazione patrimoniale di trasferimento, emerse successivamente alla cessione del pacchetto azionario della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A..

A seguito della summenzionata pronuncia della Corte di Cassazione, pertanto, si è definitivamente riconosciuta la spettanza, in capo a Ferrocemento S.p.A., della sorte capitale delle somme a suo tempo conseguite, peraltro fronteggiate da appositi stanziamenti.



Relazione sulla Gestione

Per converso, in ordine agli importi, pari ad oltre €/milioni 2, afferenti le commesse per le quali erano intervenute le rettifiche della PricewaterhouseCoopers S.p.A., Fintecna S.p.A. ha riassunto il giudizio innanzi la Corte di Appello di Roma in sede di rinvio, per ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni creditorie, al fine di poter successivamente a tale riconoscimento, riattivare il giudizio davanti al Tribunale di Roma, tuttora sospeso, nei confronti di Condotte d'Acqua S.p.A., per il recupero di detti importi, oltre interessi e rivalutazione.

- **CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est**

Con atti di citazione innanzi al Tribunale di Roma, la Lamaro Appalti S.p.A. e la CO.GE.SAN S.p.A., soci della Sviluppo Centro Est S.r.l., nonché la stessa Sviluppo Centro Est, nel lamentare la nullità dei patti parasociali sottoscritti in data 27 giugno 2006, hanno denunciato la sussistenza di asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione, avvenuta il 1° agosto 2012, delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla S.C.E., in favore di Fintecna S.p.A., già titolare della residua partecipazione azionaria.

Le Società attrici hanno chiesto al Tribunale adito, tra l'altro, la condanna di Fintecna S.p.A. al pagamento della differenza intercorrente tra il prezzo di cessione delle azioni ed il prezzo a suo tempo convenuto per l'acquisto della partecipazione azionaria in favore della S.C.E., oltre il risarcimento dei danni asseritamente subiti, per complessivi €/milioni 31 circa.

Fintecna S.p.A. si è costituita nei relativi giudizi, che sono stati successivamente riuniti, contestando integralmente le avverse pretese.

- **Contenzioso CEAS (Turchia)**

Non si registrano significative novità nell'evoluzione del giudizio rispetto a quanto già evidenziato nelle relazioni riferite al bilancio dei precedenti esercizi, né si ritiene che allo stato sussistano elementi da cui desumere la possibilità di una celere definizione dei procedimenti contenziosi ad oggi pendenti. Alla luce della particolare delicatezza e rilevanza economica della posizione *de qua*, si stanno valutando, nell'ambito dei rimedi processuali e sostanziali concretamente esperibili, soluzioni alternative per definire le criticità, neutralizzandone, quanto più possibile, le ricadute economiche in capo a Fintecna S.p.A.. In tale ottica, si sta considerando la possibilità di adottare ulteriori iniziative in sede contenziosa, ivi compresa l'eventuale proposizione di un arbitrato internazionale, perseguiendo, parallelamente, soluzioni concrete per addivenire, in presenza di adeguati



Relazione sulla Gestione

presupposti economico-giuridici, alla cessione della posizione contenziosa, attraverso l'individuazione di un soggetto che si renda disponibile a subentrare nella titolarità sostanziale delle situazioni giuridiche, sia attive che passive.

- **De Filippis – Ilva**

Con atto di citazione davanti al Tribunale di Taranto, del dicembre 2014, notificato a Fintecna S.p.A. oltre che a Ilva S.p.A., il dott. Vito Maria De Filippis, proprietario di un'area ricadente nel Comune di Statte (TA), adiacente al sito industriale dell'Ilva S.p.A., ha chiesto la condanna delle Società convenute alla bonifica dei terreni che lamenta essere invasi da agenti inquinanti.

In subordine, si richiede un risarcimento quantificato in circa €/milioni 70, oltre ulteriori danni a vario titolo per €/milioni 39 circa.

Fintecna S.p.A. intende fermamente resistere alle pretese della parte attrice, ritenendole, oltre che prescritte, infondate.

- **Ministero dell'economia e delle finanze**

Pende dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, in fase conclusiva, il giudizio per il riconoscimento nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, di un ingente credito della società, derivante dagli interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana nella città di Palermo, in epoca risalente (primi anni '90), eseguiti in concessione da una società già partecipata e nel tempo fusa per incorporazione in Fintecna S.p.A..

- **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – discarica nelle aree di competenza Ilva site in prossimità alla gravina Leucaspide nel Comune di Statte**

Con sentenza del 4 novembre 2014, il TAR Puglia – sez. Lecce ha accolto il ricorso proposto da Fintecna S.p.A. contro il provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, annullando l'atto impugnato in forza del quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla rimozione dei rifiuti interrati, rinvenuti nelle aree di competenza Ilva S.p.A., site in località Leucaspide, ricadente nel Comune di Statte (TA).

- **Termomeccanica Ecologia**

Nello scorso esercizio, la Termomeccanica Ecologia S.p.A., con atto di citazione in appello, ha impugnato la sentenza del Tribunale di Roma del settembre 2013, con la quale l'organo



Relazione sulla Gestione

giudicante adito aveva rigettato integralmente le domande attoree avanzate nei confronti di Fintecna S.p.A..

Il giudizio era stato a suo tempo promosso dall'odierna società appellante, nei confronti dell'Ente concedente, il Comune di Taranto, nonché del concessionario, l'allora Servizi Tecnici S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.), al fine di ottenere il pagamento di considerevoli riserve, nell'ambito dei lavori svolti dalla stessa Termomeccanica Ecologia S.p.A. in qualità di mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, per la riqualificazione dell'impianto di incenerimento per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani della città di Taranto.

Fintecna S.p.A. si è costituita nel giudizio *de quo*.

- **Fallimento Bagnolifutura Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione**

Con riferimento all'ingente credito vantato da Fintecna S.p.A. nei confronti del Fallimento della Bagnolifutura S.p.A. in liquidazione, nonché, in alternativa, nei confronti del Comune di Napoli, rinveniente dall'acquisizione in favore della stessa Municipalità partenopea dei terreni di proprietà delle allora Mededil S.p.A. e Cimi-Montubi S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.), siti nell'area Bagnoli Coroglio, avvenuta a titolo originario con provvedimento del dicembre 2001, si evidenziano gli sviluppi più significativi del contenzioso in essere.

- A fronte della perdurante inadempienza della Bagnolifutura S.p.A. all'obbligo di corrispondere le somme dovute in virtù di accordo del marzo 2006, dalla stessa sottoscritto con Mededil S.p.A. e Cimi-Montubi S.p.A. per determinare in sede transattiva il corrispettivo per l'acquisizione delle aree, Fintecna S.p.A., dopo aver concesso ripetute dilazioni di pagamento, ha promosso, a seguito di esito negativo dell'azione esecutiva intrapresa, ricorso per l'assoggettamento della società di trasformazione urbana a procedura concorsuale. Il Tribunale di Napoli, con sentenza del maggio 2014, in accoglimento delle istanze avanzate da Fintecna S.p.A., ha dichiarato il fallimento della Bagnolifutura S.p.A..
- Parallelamente, a seguito del fallimento della Bagnolifutura S.p.A., il Tribunale di Napoli, con ordinanza del 20 novembre 2014, ha dichiarato l'interruzione del giudizio proposto nel 2012 dalla stessa Bagnolifutura S.p.A. nei confronti di Fintecna S.p.A., al fine di ottenere la condanna della Società convenuta al risarcimento dei danni, per un importo di circa €/milioni 20, derivanti dall'asserito rinvenimento di residuati di amianto nei suoli appresi a mezzo esproprio.

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo, in merito a tale contenzioso:



Relazione sulla Gestione

- Con sentenza n. 679 del 3 febbraio 2015, il TAR Campania, in accoglimento del ricorso a suo tempo proposto da Fintecna S.p.A., ha annullato l'ordinanza del Sindaco del Comune di Napoli avente ad oggetto l'intimazione alla stessa Fintecna S.p.A. di provvedere nei trenta giorni dalla notifica del provvedimento, ai fini della messa in sicurezza dell'arenile Bagnoli-Coroglio, alla presentazione di un progetto per la rimozione integrale della colmata ed alla sua successiva realizzazione. Con ricorso notificato il 13 febbraio 2015, il Comune di Napoli ha impugnato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato proponendo contestualmente istanza di sospensione della medesima.
- Con atto di citazione notificato al Comune di Napoli il 15 gennaio 2015, Fintecna S.p.A., nell'ambito delle molteplici iniziative volte al recupero del proprio ingente credito, ha formulato, nei confronti dell'Ente locale, domanda di condanna al pagamento di un importo, pari a complessivi €/milioni 189 circa, quantificato sulla base di perizia a suo tempo resa per determinare il valore delle aree acquisite dalla Municipalità partenopea ex art. 114 legge 388/2000, con delibera di G.M. 3701 del 2001.

Si rinvia infine a quanto rappresentato nel paragrafo “Normativa di riferimento” in ordine a quanto previsto nel Decreto cosiddetto “Sblocca Italia” in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli / Coroglio.

Alla luce del quadro rappresentato, si è ritenuto di poter confermare sotto il profilo contabile l'impostazione assunta nel bilancio dell'esercizio 2013, con una svalutazione pari al 50% del credito verso Bagnolifutura S.p.A..

Contenzioso fiscale

Nel corso del periodo d'imposta, la Società ha proseguito nell'attività d'incasso di importi, dovuti dall'Amministrazione Finanziaria, a titolo di rimborso d'imposte versate in passato ed, in seguito risultate non dovute, per effetto di alcune decisioni favorevoli di giurisdizione tributaria, intervenute negli anni pregressi.



Relazione sulla Gestione

Altri aspetti di carattere legale

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati attivati ulteriori procedimenti penali e sono proseguiti quelli già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale; in due processi (Taranto e Aosta) è stata emessa la sentenza di primo grado.

A tal proposito, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di Società, oggi riferibili a Fintecna S.p.A., che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché Fintecna S.p.A. stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici.

Compendio minerario di Cogne

Nel corso dell'esercizio hanno trovato definizione le attività riconducibili ai lavori di messa in sicurezza e bonifica del compendio minerario di Cogne, a suo tempo prescritte dalla Regione Autonoma della Val d'Aosta a Fintecna S.p.A. (in qualità di titolare di una concessione per l'estrazione di ferro), nel contesto dell'approvazione dell'istanza di rinuncia alla concessione mineraria, presentata da Fintecna stessa, con richiesta di rimozione del connesso vincolo e conseguente cessazione dell'asservimento alla miniera dei terreni e degli altri beni rientranti nella concessione. A tal riguardo, attesa l'impraticabilità di ragionevoli ipotesi di valorizzazione immobiliare, erano state altresì intraprese interlocuzioni con le Autorità locali (segnatamente Regione e Comune) volte a definire i contenuti di una "soluzione transattiva" finalizzata al trasferimento dell'intero compendio, con conseguente liberazione di Fintecna S.p.A. da ogni obbligazione successiva alla rimozione del vincolo minerario.

Nel mese di marzo 2014 è stato sottoscritto, da parte di Fintecna S.p.A., unitamente a Cdp Immobiliare S.r.l. (cui era stato dato mandato per ciò che concerne gli aspetti tecnici connessi all'esecuzione delle opere) ed alla Regione Autonoma della Val d'Aosta, il "Verbale di ultimazione dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale", cui ha fatto seguito il rilascio dei connessi certificati di collaudo, nonché la prestazione, da parte di Fintecna S.p.A., della richiesta garanzia fidejussoria a fronte del monitoraggio "post operam" delle opere



Relazione sulla Gestione

eseguite. In data 4 aprile 2014, la Giunta Regionale ha potuto così esprimere parere favorevole all'accettazione dell'istanza di rinuncia, con conseguente rimozione del vincolo minerario.

A fine luglio, in attuazione degli accordi nelle more intervenuti e con il pieno accordo della Regione, è stato quindi perfezionato il subentro del Comune di Cogne alle obbligazioni relative al suddetto monitoraggio *post operam*, a fronte del riconoscimento, da parte di Fintecna S.p.A., dell'importo omnicomprensivo di €/migliaia 450. Contestualmente, è stato perfezionato il trasferimento al Comune di Cogne dei cespiti all'interno del compendio minerario.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali si sono esplicate nella corrente gestione delle attività di competenza, in vigenza del ccnl di categoria e dell'accordo integrativo aziendale, dei quali si ritiene possibile il rinnovo nel corso del 2015.

Organizzazione

Al rinnovo degli Organi Sociali, nell'aprile 2014, la struttura organizzativa di Fintecna S.p.A. è stata profondamente rivista, con la nomina, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, di un Direttore Generale con ampi poteri sulla gestione aziendale.

Il Direttore Generale è coadiuvato da un Vicedirettore Generale con compiti di coordinamento ed indirizzo della Direzione Amministrazione e Controllo, nonché di tutte le attività liquidatorie affidate a Fintecna S.p.A. e gestite per il tramite delle società controllate.

E' proseguita la razionalizzazione organizzativa, che ha condotto all'unificazione della Direzione Amministrazione e Finanza e della Direzione Pianificazione, Controllo di gestione e Privatizzazioni nella neocostituita Direzione Amministrazione e Controllo.

Inoltre, sono state sopprese l'Area Segreteria Tecnica e l'Area Societario e Affari Generali, collocando i responsabili rispettivamente a supporto del Vicedirettore Generale per le tematiche relative alle attività liquidatorie affidate a Fintecna S.p.A. e quale Responsabile dell'Unità



Relazione sulla Gestione

Organizzativa Societario e *Compliance* alle dirette dipendenze della Direzione Generale. Per la *Compliance*, funzione di nuova istituzione, il Responsabile dell'U.O. riporta anche al Consiglio di Amministrazione.

Le attività di acquisto di beni, protocollo e spedizioni, già attribuite all'Area Societario e Affari Generali, sono state collocate nell'Unità Servizi e Sistemi della Direzione Personale, Servizi e Sistemi, che vede confermate anche le precedenti attribuzioni, come pure restano in massima parte confermate le attività assegnate alla Direzione Affari Legali e Fiscali.

Al Consiglio di Amministrazione della Società risponde la Direzione *Internal Auditing*, che riporta, per i profili organizzativi dell'attività, al Presidente ed il *Risk Management*, affidato ad *interim* al Direttore *Internal Auditing*, che in questo caso riporta, per i profili organizzativi dell'attività, alla Direzione Generale, con responsabilità attribuita in *co-sourcing* alla Capogruppo.

Organico

Gli organici si attestano a 155 unità alla data del 31 dicembre 2014, delle quali 19 dirigenti, rispetto a 170 unità al 31 dicembre 2013.

Le uscite di personale nell'anno (18 unità, delle quali 10 ricollocate presso la Capogruppo) sono state compensate da mirati inserimenti di due risorse professionali *junior* e di una risorsa professionale *senior*, a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

L'organico si prevede in ulteriore contrazione per il 2015.

E' stata sostanzialmente mantenuta la consistenza del personale distaccato presso altre società del Gruppo, i cui costi sono da Fintecna S.p.A. integralmente recuperati.

Nell'anno è proseguita l'adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito, anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento. Poiché la scadenza ultima per l'accesso allo strumento è fissata al giugno 2015, è prevista in tale anno una ampia adesione degli aventi diritto.

Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi



Relazione sulla Gestione

di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stata avviata nel secondo semestre attività di formazione linguistica a gruppi ed individuale, ed è stato condotto un corso di formazione ed aggiornamento sui principi contabili nazionali e sugli IAS/IFRS.

Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito nel suo impegno a rispettare la normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, sono stati effettuati aggiornamenti al Manuale di Gestione e a tutte le procedure del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. Di tutti gli aggiornamenti effettuati è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione "Ambiente e Sicurezza".

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati anche a seguito delle variazioni organizzative intervenute.

Si è dato ulteriore impulso al coordinamento tra le Società operanti nello stabile di via Versilia 2, fornendo al personale specifiche indicazioni per tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo in particolare all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio Basso e Medio Rischio, Auditor Interno di Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Si è inoltre provveduto, in occasione delle gare di appalto per il rinnovo dei contratti relativi allo stabile, alla stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (Duvri), così come previsto dalla normativa in vigore.

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.



Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso del 2014 la composizione degli impieghi della liquidità di Fintecna S.p.A. si è significativamente trasformata, a seguito delle seguenti operazioni - volte da un lato a consuntivare i plusvalori in essere sugli impieghi in titoli, e dall'altra ad adeguare il profilo di rischio degli investimenti a quello della Capogruppo - che hanno caratterizzato l'attività finanziaria del primo semestre dell'esercizio in esame:

- cessione dell'intero residuo portafoglio Titoli di Stato (pari a complessivi nominali €/milioni 960), deliberata e realizzata nel primo trimestre dell'anno;
- accentramento presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. di complessivi €/milioni 1.235 a valere sulle disponibilità liquide bancarie, in conformità alle Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista e approvate dal CdA Fintecna del 19 dicembre 2013 con applicazione dal 1° maggio 2014;
- versamento all'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. del dividendo di €/milioni 100.

L'operazione di dismissione dell'intero Portafoglio Titoli, in dettaglio è stata caratterizzata da:

- cessione di complessivi nominali €/milioni 410 di BTP, acquistati sopra la pari, ad un prezzo medio di 106,46, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 17;
- cessione di complessivi nominali €/milioni 350 di BTP, acquistati sotto la pari, ad un prezzo medio di 110,15, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 40;
- cessione di complessivi nominali €/milioni 200 di CTZ ad un prezzo medio di 98,53, acquistati nel medesimo anno, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 2.

Il trasferimento della consistente liquidità di Fintecna S.p.A. presso le casse dell'Azionista si è perfezionato attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi, sostanzialmente nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

Nel dettaglio, tale contratto prevede che le giacenze possano essere versate da Fintecna S.p.A. sia in forma libera ("a vista") – remunerate ad un tasso variabile calcolato come somma tra l'euribor ad un mese più *spread* – che sotto forma di vincoli, ad un tasso quotato di volta in volta. La complessiva somma di €/milioni 1.235, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 maggio scorso e tra le alternative previste dal Contratto